



**Anas SpA** Società con Socio Unico  
 Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951- P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587  
 Sede legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 Fax 06 4456224  
 Sede Compartimentale: Contrada Ligiuri - 87100 Cosenza - Tel. 0984 308311 Fax 0984 36500

Compartimento Viabilità Calabria  
 Sezione distaccata di Cosenza - Viabilità Ordinaria

## ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE – CAT. B – MEGALOTTO 4

COLLEGAMENTO TRA L' AUTOSTRADA A3 (SVINCOLO DI FIRMO)  
 E LA S.S. 106 JONICA (SVINCOLO DI SIBARI)

### FIRMO-SIBARI S.C.R.L.



**Procedura Operativa**

**PO 013**

## GESTIONE FRESATO D'ASFALTO

TIPO DISTRIBUZIONE  CONTROLLATA (C)  
 NON CONTROLLATA (NC)

F S 6 1 4 C O I A P O - - - 0 0 0 1 3 0

REV	DESCRIZIONE	IMPRESA APPALTATRICE			DIREZIONE LAVORI				IMPRESA APPALTATRICE	
		REDAZIONE	EMISSIONE	DATA	VERIFICA	DATA	APPROVATO	DATA	ACQUISITO	DATA
0	EMISSIONE	HYPRO dott. G. CERCHIARO	ing. Felice RIVA	17.12.14	ing. Achille RILIEVI	21/04/15	ing. Salvatore RIGOLI	21/04/15	ing. Felice RIVA	21.04.15
FIRMA										



	<p style="text-align: center;"><b>ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE - CAT. B - MEGALOTTO 4</b></p> <p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A3 (SVINCOLO DI FIRMO) E LA S.S. 106 JONICA (SVINCOLO DI SIBARI)</p>	 <b>FIRMO-SIBARI S.C.R.L.</b>	
			
		<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	
		<b>PO 013 - GESTIONE FRESATO D'ASFALTO - Rev0</b>	

## INDICE

1. PREMESSA	2
2. RIFERIMENTI TECNICI ED AMMINISTRATIVI	2
2.1. Riferimenti progettuali	2
2.2. Pareri, prescrizioni e documentazione varia	3
2.3. Legislazione nazionale	3
3. DEFINIZIONI	5
4. COMPITI E RESPONSABILITA'	7
5. ATTIVITA' PROPEDEUTICHE	8
6. ITER AUTORIZZATIVO	8
7. ITER GESTIONALE	8
7.1. Indagini preliminari	9
7.2. Indagini sul cumulo	10
7.3. Interpretazione dei risultati	10
8. AREA DI DEPOSITO IN ATTESA DI RIUTILIZZO: APPRESTAMENTI	10
9. RIUTILIZZO PREVISTO	11
9.1. Tracciabilità dei materiali da riutilizzare	12
9.2. Tracciabilità dei materiali da non riutilizzare	12
10. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	12
11. ALLEGATI	12

	<p style="text-align: center;"><b>ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE - CAT. B - MEGALOTTO 4</b></p> <p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A3 (SVINCOLO DI FIRMO) E LA S.S. 106 JONICA (SVINCOLO DI SIBARI)</p>	 <b>FIRMO-SIBARI S.C.R.L.</b>	
			
<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>		<b>PO 013 – GESTIONE FRESATO D'ASFALTO – Rev0</b>	

## 1. PREMESSA

La presente procedura è stata predisposta al fine di regolamentare e gestire il materiale proveniente dalla operazione di fresatura eseguita sulla pavimentazione stradale esistente.

L'applicazione è da intendersi limitata esclusivamente ai lavori per la realizzazione dei "Lavori di adeguamento della S.S.534 come raccordo autostradale (Megalotto 4) - collegamento tra l'autostrada A3 (svincolo di Firmo) e la S.S.106 jonica (svincolo di Sibari)".

## 2. RIFERIMENTI TECNICI ED AMMINISTRATIVI

I contenuti della presente sono riferiti ai seguenti elaborati tecnici del progetto esecutivo approvato, delle successive revisioni ed infine, degli altri elaborati e prescrizione formulate dai vari organi competenti.

### 2.1. Riferimenti progettuali

Il presente studio si basa sugli elaborati progettuali del Progetto Esecutivo, di seguito elencati:

#### Inquadramento dell'intervento

- T00EG00GENRE01\_B Relazione generale descrittiva
- T00EG00GENCO01\_A Corografia generale
- T00EG00GENPL01\_A Planimetria d'insieme

#### Progetto dell'infrastruttura

- P00PS00TRARE01\_B Relazione tecnica sul progetto stradale

#### Studi, indagini e relazioni specialistiche

- T00GE00GETRE01\_A Relazione sui risultati indagini geotecniche
- T00GE00GEORE01\_A Relazione geologica
- T00SG00GETRE01\_B Relazione sismica
- T00GE00CANRE01\_B Relazione sul Piano di gestione delle materie
- T00ID00IDRRE01\_A Relazione idrologica
- T00ID00IDRRE02\_B Relazione idraulica
- T00ID00IDRCO01\_A Corografia dei bacini: bacini maggiori
- T00ID00IDRCO02\_A Corografia dei bacini: bacini minori

	<p style="text-align: center;">ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE - CAT. B - MEGALOTTO 4</p> <p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A3 (SVINCOLO DI FIRMO) E LA S.S. 106 JONICA (SVINCOLO DI SIBARI)</p>	 <b>FIRMO-SIBARI S.C.R.L.</b>	
			
PROCEDURA OPERATIVA		PO 013 - GESTIONE FRESATO D'ASFALTO - Rev0	

#### Interventi di inserimento paesaggistico e ambientale

- T00IA01AMBRE01\_B Relazione descrittiva
- T00IA01AMBPL01\_B Planimetria generale degli interventi

#### Fase di costruzione

- T00C A01CANRE01\_A Relazione descrittiva
- T00C A01CANRE02\_B Cave e discariche relazione descrittiva
- T00C A01CANCD01\_A Corografia cave e discariche

#### Progetto di monitoraggio ambientale

- T00MO01MOARE01\_B Relazione Generale

#### **2.2. Pareri, prescrizioni e documentazione varia**

- Parere del MATTM n°1379 del 15/11/2013

#### **2.3. Legislazione nazionale**

- Legge 21 dicembre 2001, n° 443 - Legge obiettivo - Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi strategici per il rilancio delle attività produttive" detta Legge Obiettivo: in seguito a tale nuova disciplina le terre e le rocce di scavo devono essere considerate rifiuti qualora superino i limiti di accettabilità di cui al D.M. 471/99 ovvero in caso di abbandono in deposito incontrollato, discarica, ecc.
- D.M. Ambiente 13 marzo 2003 - Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;
- D.M. 8 maggio 2003 n.203, Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo. (G.U. 5 agosto 2003, n. 180)
- D.Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 - Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di gestione dei rifiuti
- CIRCOLARE 15 luglio 2005, n.5205: Indicazioni per l'operatività nel settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203;
- D.M. Ambiente 3 agosto 2005 - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;
- D.Lgs 152/2006 - Norme in materia ambientale in attuazione della direttiva 2000/532/Ce;

	<p style="text-align: center;"><b>ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE - CAT. B - MEGALOTTO 4</b></p> <p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A3 (SVINCOLO DI FIRMO) E LA S.S. 106 JONICA (SVINCOLO DI SIBARI)</p>	 <b>FIRMO-SIBARI S.C.R.L.</b>	
			
<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>		<b>PO 013 - GESTIONE FRESATO D'ASFALTO - Rev0</b>	

- D.M Ambiente 2 maggio 2006 - Istituzione l'elenco dei rifiuti, emanato in attuazione del citato D.Lgs 152/2006 ma poi segnalato come inefficace dal Ministero Ambiente col comunicato pubblicato sulla Guri 26 giugno 2006 n. 146.
- D.M. Attività produttive 5 maggio 2006 - Individuazione dei rifiuti e dei combustibili derivati dai rifiuti ammessi a beneficiare del regime giuridico riservato alle fonti rinnovabili;
- D.M. 05 aprile 2006, n. 186 - Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22».
- Comunicato Ministero Ambiente 26 giugno 2006 - Segnalazione di inefficacia di diciassette decreti ministeriali ed interministeriali, attuativi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, riguardante "Norme in materia ambientale, pubblicati nella Gazzetta ufficiale in data 10, 11, 16, 17, 18 e 24 maggio 2006;
- D.Lgs 8 novembre 2006 n. 284 - Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;
- Dlgs 16 gennaio 2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;
- D.L. n. 59 dell'8 aprile 2008 - aggiornamento dei contenuti del Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 relativo alle discariche di rifiuti.
- D.Lgs n. 205 del 3/12/2010 - Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- Decreto Ministeriale del 27/09/2010 - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.
- DI 25 gennaio 2012, n. 2 - Misure urgenti in materia ambientale - Materiali da riporto - Sacchetti biodegradabili - Emergenza Regione Campania.
- Legge 24/03/12 n°28 – Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 25 Gennaio 2012, recante misure straordinarie ed urgenti in materia ambientale.
- D.I.M. 161/2012 – Regolamento recante la disciplina di utilizzazione delle terre e rocce da scavo, adottato ai sensi dell'art. 49 del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, recante le disposizioni urgenti per la concorrenza e lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

	<p style="text-align: center;">ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE - CAT. B - MEGALOTTO 4</p> <p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A3 (SVINCOLO DI FIRMO) E LA S.S. 106 JONICA (SVINCOLO DI SIBARI)</p>	 <b>FIRMO-SIBARI S.C.R.L.</b>	
			
PROCEDURA OPERATIVA		<b>PO 013 - GESTIONE FRESATO D'ASFALTO - Rev0</b>	

### 3. DEFINIZIONI

- «rifiuto»: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- «rifiuto pericoloso»: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del presente decreto;
- «produttore di rifiuti»: il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- «detentore»: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- «prevenzione»: misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:
  - la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
  - gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
  - il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;
- «gestione»: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;
- «raccolta»: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera «mm», ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- «raccolta differenziata»: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- «preparazione per il riutilizzo»: le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
- «riutilizzo»: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- «trattamento»: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;

	<p style="text-align: center;"><b>ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE - CAT. B - MEGALOTTO 4</b></p> <p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A3 (SVINCOLO DI FIRMO) E LA S.S. 106 JONICA (SVINCOLO DI SIBARI)</p>	 <b>FIRMO-SIBARI S.C.R.L.</b>	
			
<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>		<b>PO 013 - GESTIONE FRESATO D'ASFALTO - Rev0</b>	

- «recupero»: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del presente decreto riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero;
- «riciclaggio»: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- «smaltimento»: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'Allegato B alla parte IV del presente decreto riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento;
- «stoccaggio»: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del presente decreto, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;
- «deposito temporaneo»: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:
  - i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;
  - i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
  - il «deposito temporaneo» deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
  - devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;

	<p style="text-align: center;">ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE – CAT. B – MEGALOTTO 4</p> <p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A3 (SVINCOLO DI FIRMO) E LA S.S. 106 JONICA (SVINCOLO DI SIBARI)</p>	 <b>FIRMO-SIBARI S.C.R.L.</b>	
			
PROCEDURA OPERATIVA		<b>PO 013 – GESTIONE FRESATO D'ASFALTO – Rev0</b>	

- per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;
- «migliori tecniche disponibili»: le migliori tecniche disponibili quali definite all'articolo 5, comma 1, lett. 1-ter) del presente decreto;
- «sottoprodotto»: qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 184-bis, comma 1, o che rispetta i criteri stabiliti in base all'articolo 184-bis, comma 2

#### 4. COMPITI E RESPONSABILITA'

##### **Direttore Tecnico Centrale (DT)**

Garantisce tramite la sua organizzazione il rispetto delle normative di legge, di capitolato e della corretta gestione della presente procedura.

##### **Direttore Tecnico di Cantiere (DTC)**

E' responsabile dell'applicazione da parte della ditta Affidataria/Subaffidataria delle fasi operative di arrivo del materiale dalla zona di frantumazione (riduzione di pezzatura) al sito dell'area di deposito in attesa di riutilizzo.

##### **Responsabile Controllo Qualità**

E' responsabile della corretta applicazione delle procedure di qualità. Gestisce le non conformità operative.

##### **Responsabile Gestione materiali provenienti dalle operazioni di fresatura**

E' responsabile della gestione delle aree di deposito, in particolare sovrintende, tramite i propri addetti, l'andamento della singola area di deposito, sia sotto l'aspetto del controllo delle Ditte Affidatarie / Subaffidatarie, sia del personale coinvolto;

Controlla le operazioni di fresatura, accantonamento in attesa di caratterizzazione o riutilizzo e deposito temporaneo/definitivo del materiale fresato. Attiva le procedure di gestione dei materiali e/o dei rifiuti qualora non siano soddisfatti i requisiti ambientali dei primi.

E' responsabile altresì della registrazione delle fasi operative e dei quantitativi, nonché della tenuta della documentazione. Controlla le fasi di carico/scarico del materiale

Controlla che, presso l'Ufficio preposto siano presenti ed aggiornati gli elenchi relativi ai mezzi, autisti, contratti ecc. per ciascuna Ditta Affidataria/Subaffidataria;

E' responsabile del rispetto delle procedure di controllo previste lungo il tracciato e fino al deposito temporaneo/definitivo in attesa di riutilizzo.

	<p style="text-align: center;"><b>ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE - CAT. B - MEGALOTTO 4</b></p> <p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A3 (SVINCOLO DI FIRMO) E LA S.S. 106 JONICA (SVINCOLO DI SIBARI)</p>	 <b>FIRMO-SIBARI S.C.R.L.</b>	
			
<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>		<b>PO 013 – GESTIONE FRESATO D'ASFALTO – Rev0</b>	

## 5. ATTIVITA' PROPEDEUTICHE

Prima dell'inizio delle attività occorre ottemperare a una serie di attività preliminari, così di seguito sintetizzabili:

- formalizzazione dei contratti di affidamento delle ditte Affidatarie/Subaffidatarie preposte alle fasi di fresatura;
- formalizzazione dei contratti di affidamento delle ditte Affidatarie/Subaffidatarie preposte al trasporto del materiale fresato;
- individuazione e perimetrazione delle aree adibite all'accantonamento temporaneo e definitivo;
- elenco dei mezzi e del personale, che saranno utilizzati, per l'attuazione di quanto contenuto nella presente procedura operativa.

## 6. ITER AUTORIZZATIVO

La presente procedura, in accordo con i documenti di progetto approvati, i pareri e le prescrizioni impartite dagli organi competenti e gli ultimi orientamenti normativi, rappresenta il documento di dettaglio dei corrispondenti documenti approvati, al fine di evidenziare le modalità applicative e gestionali, ai fini della semplificazione dell'iter gestionale dei materiali originati dal ciclo produttivo considerato e nell'ottica della prevenzione della produzione di rifiuti.

## 7. ITER GESTIONALE

Il materiale può rientrare nella definizione di sottoprodotto se e solo se:

- E' un prodotto anche se non costituisce oggetto principale dell'attività;
- Scaturisce in via continuativa dalle lavorazioni in esecuzione;
- L'impresa non ha intenzione di disfarsene;
- Il riutilizzo comporta un vantaggio economico per l'impresa ed un vantaggio ambientale ;
- Non sono necessarie trasformazioni preliminari per come definite dall'art. 183 comma 1 lett. n);
- L'utilizzazione del sottoprodotto è certa e non eventuale.

Nella fattispecie dei sottoprodotti inoltre, non sono necessarie operazioni di trasformazione preliminare per il riutilizzo, in quanto la rispondenza agli standard qualitativi richiesti si

	<p style="text-align: center;">ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE - CAT. B - MEGALOTTO 4</p> <p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A3 (SVINCOLO DI FIRMO) E LA S.S. 106 JONICA (SVINCOLO DI SIBARI)</p>	 <b>FIRMO-SIBARI S.C.R.L.</b>	
			
PROCEDURA OPERATIVA		<b>PO 013 - GESTIONE FRESATO D'ASFALTO - Rev0</b>	

ottiene mediante semplici trattamenti di selezione e/o riduzione di pezzatura, senza modifica del tenore delle sostanze contenute nei materiali stessi.

I materiali che non si intendono, non si vogliono o non si possono gestire come sopra descritto, saranno trattati come rifiuti da avviare allo smaltimento.

La disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino alla cessazione della qualifica di rifiuto.

Per deposito temporaneo di rifiuti si intende il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle condizioni definite dall'art. 183 comma 1, lett. m del D. L.vo 152/2006, anche al fine di effettuare le verifiche tecniche di cui all'art. 230 del citato Decreto e s.m.i..

### 7.1. Indagini preliminari

Il materiale, per poter essere riutilizzato, deve essere sottoposto alla procedura di accettazione prevista per tutte le forniture di cantiere, al fine di verificarne la rispondenza agli standard qualitativi minimi richiesti dai documenti progettuali, contrattuali nonché dai disposti normativi e tecnici.

Gli accertamenti preliminari a tale procedura di accettazione prevedono una serie di azioni propedeutiche, che dovranno tenere conto delle peculiarità del singolo materiale considerato e che saranno dettagliate di seguito.

- a) Esecuzione di sondaggi a carotaggio continuo con la tecnica della perforazione a secco affinché la composizione chimica del materiale prelevato non sia alterata a causa di surriscaldamento, di dilavamento o di contaminazione da parte di sostanze e attrezzature utilizzate durante il campionamento.
- b) Il carotaggio deve essere effettuato sulla pavimentazione stradale ogni 500 metri; i punti di carotaggio sulle corsie devono essere sfalsate di 250 metri;
- c) Il campione così ottenuto viene sottoposto al test di cessione secondo le disposizioni dell'allegato 3 del Dm 5 Aprile 2006 n. 186 e s.m.i. per stabilire se il materiale abbia subito contaminazioni che ne impediscano l'utilizzo. Le modalità generali di campionamento, tracciabilità e conservazione dei campioni sono dettagliate nel "Capitolato speciale di appalto - Norme tecniche - Prove, Analisi, Accertamenti ed esami di laboratorio sui materiali da costruzione". Le modalità di conservazione e trasporto del campione, preparazione ed analisi degli eluati sono condotti dal Laboratorio incaricato secondo la norma UNI 10802 "Rifiuti - Campionamento manuale, preparazione ed analisi degli eluati". Il laboratorio incaricato provvede ad eseguire i test di cessione sull'eluato del materiale in conformità alle previsioni dell'appendice A alla norma UNI 10802, secondo la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2. Solo nei casi in cui il campione da analizzare presenti una granulometria molto fine, si deve utilizzare, senza procedere alla fase di sedimentazione naturale, una ultracentrifuga (20000 G) per almeno 10 minuti. Solo dopo tale fase si potrà

	<p style="text-align: center;"><b>ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE - CAT. B - MEGALOTTO 4</b></p> <p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A3 (SVINCOLO DI FIRMO) E LA S.S. 106 JONICA (SVINCOLO DI SIBARI)</p>	 <b>FIRMO-SIBARI S.C.R.L.</b>	
			
<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>		<b>PO 013 - GESTIONE FRESATO D'ASFALTO - Rev0</b>	

procedere alla successiva fase di filtrazione secondo quanto riportato al punto 5.2.2 della norma UNI EN 12457-2.

I limiti di accettabilità del test di cessione sono quelli stabiliti dall'allegato 3 del Dm 5 Aprile 2006 n. 186 es.m.i..

### **7.2. Indagini sul cumulo**

Il materiale fresato depositato in cumuli, sarà oggetto di un'ulteriore procedura di accettazione/qualifica. Il criterio da seguire per il campionamento, sarà quello della piena rappresentatività in funzione di volumi di materiale depositati in cumuli di ca 5000 mc.

Una volta definiti i cumuli da campionare, posti all'interno delle aree individuate, da ciascun cumulo bisogna prelevare una porzione, definita incremento e, la somma di tutti gli incrementi derivanti dai cumuli da campionare, andranno a costituire il campione rappresentativo.

Il campione così ottenuto viene sottoposto al test di cessione secondo le disposizioni dell'allegato 3 del Dm 5 Aprile 2006 n. 186 e s.m.i. per stabilire se il materiale abbia subito contaminazioni che ne impediscano l'utilizzo. I limiti di accettabilità del test di cessione sono quelli stabiliti dal medesimo allegato. .

### **7.3. Interpretazione dei risultati**

Nel caso in cui il test di cessione dia esito positivo (valori degli inquinanti inferiori a quelli limite), fin dalla produzione del materiale fresato si avrà la certezza del suo utilizzo nelle successive fasi produttive.

Nel caso in cui il test di cessione dia esito negativo (valori degli inquinanti superiori a quelli limite), la D.L. ordinerà nuovi carotaggi a suo giudizio per stabilire l'estensione della superficie contaminata: il materiale proveniente dalla demolizione di questa superficie non potrà essere impiegato nelle successive fasi produttive, e dovrà essere depositato, raccolto, trasportato e smaltito/recuperato in conformità alle normative sui rifiuti.

## **8. AREA DI DEPOSITO IN ATTESA DI RIUTILIZZO: APPRESTAMENTI**

L'inerte proveniente dalla demolizione della pavimentazione stradale (fresato d'asfalto) dovrà essere depositato con ogni cautela prevista per lo stoccaggio dei rifiuti speciali ed in particolare dovrà essere disposto quanto segue:

- I. Il piazzale di deposito dovrà essere reso impermeabile in modo da scongiurare qualsiasi pregiudizio alle acque sotterranee ed al suolo derivante da percolazione o dilavamento del materiale;
- II. La superficie pavimentata dovrà essere adeguatamente confinata perimetralmente e dovrà possedere caratteristiche costruttive tali da rendere agevole il convogliamento e

	<p style="text-align: center;"><b>ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE - CAT. B - MEGALOTTO 4</b></p> <p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A3 (SVINCOLO DI FIRMO) E LA S.S. 106 JONICA (SVINCOLO DI SIBARI)</p>	 <b>FIRMO-SIBARI S.C.R.L.</b>	
			
<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>		<b>PO 013 - GESTIONE FRESATO D'ASFALTO - Rev0</b>	

recupero delle acque dilavanti. A tale scopo dovrà essere realizzata una vasca di raccolta delle acque di percolazione/dilavamento opportunamente dimensionata;

- III. Il materiale dovrà essere cautelativamente protetto da idonea e resistente copertura impermeabile, solidamente fissata per resistere agli agenti atmosferici previsti in base all'andamento locale del clima.

In alternativa a quanto sopra esposto, il materiale scarificato potrà essere depositato in cumuli a piè d'opera utilizzando gli accorgimenti e gli apprestamenti al punto III.

## 9. RIUTILIZZO PREVISTO

Se i test di cessione previsti sui campioni prelevati hanno dato esito favorevole, le attività di riutilizzo del fresato si svolgono secondo il seguente iter:

- a. Vengono avviate le operazioni di rimozione della vecchia pavimentazione;
- b. Riduzione del materiale della sovrastruttura stradale in opportuna pezzatura, con l'impiego di frese mobili del tipo sottoposto ed autorizzato dalla D.L.;
- c. Riutilizzo in sito mediante la tecnica del confezionamento a freddo.

Qualora le operazioni di riutilizzo sono diverse dal punto c, si procederà nel seguente modo:

- d. Trasporto, dell'inerte in prossimità dell'area dove si prevede il deposito del materiale in cumuli;
- e. eventuale ulteriore valutazione tecnica finalizzata all'individuazione del materiale effettivamente, direttamente ed oggettivamente riutilizzabile, senza essere sottoposto ad alcun trattamento;
- f. Preparazione del composto bituminoso freddo COLD-MIX tramite impianto mobile di miscelazione(KMA);
- g. la DTC individua la parte d'opera dove prevede di utilizzare il fresato e le relative modalità di utilizzo;

Il fresato d'asfalto che non può essere ulteriormente utilizzato per come previsto, così come gli altri tipi di rifiuti provenienti dalle demolizioni della sovrastruttura stradale, sono raccolti per categorie omogenee di rifiuti in depositi temporanei appositamente attrezzati e dimensionati.

La gestione di tali materiali deve essere sempre conforme alle prescrizioni del D. L.vo 152/06 e s.m.i.

	<p style="text-align: center;"><b>ADEGUAMENTO DELLA S.S. 534 COME RACCORDO AUTOSTRADALE - CAT. B - MEGALOTTO 4</b></p> <p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO TRA L'AUTOSTRADA A3 (SVINCOLO DI FIRMO) E LA S.S. 106 JONICA (SVINCOLO DI SIBARI)</p>	 <b>FIRMO-SIBARI S.C.R.L.</b>	
			
		<b>PROCEDURA OPERATIVA</b>	

### 9.1. Tracciabilità dei materiali da riutilizzare

Il materiale proveniente dalla fresatura della sovrastruttura stradale, sarà sottoposto a contestuale attività di qualifica da sottoporre all'approvazione della Direzione Lavori.

L'inerte ottenuto e qualificato sarà trasportato nella wbs o parte di essa individuata preliminarmente dalla DTC, secondo le prescrizioni ed indicazioni vigenti e concordate.

Gli intervalli temporali relativi alle operazioni di fresatura, deposito e riutilizzo saranno conformi a quanto previsto nel Cronoprogramma dei lavori.

### 9.2. Tracciabilità dei materiali da non riutilizzare

Qualora il materiale proveniente dalla fresatura della sovrastruttura stradale esistente non possa essere riutilizzato secondo le previsioni, sarà stipulato idoneo contratto con ditta autorizzata allo smaltimento dello stesso ed al trasporto in aree autorizzate secondo la normativa ambientale vigente in materia.

Nel caso di trasporto diretto all'area individuata per lo smaltimento, i materiali verranno gestiti secondo la normativa vigente in materia di rifiuti, verranno compilati i relativi formulari di identificazione ed i relativi registri.

Nel caso invece di trasporto su percorsi autorizzati verso i siti di deposito temporaneo individuati dai siti di demolizione in attesa di smaltimento/caratterizzazione, si seguirà quanto riportato sopra secondo la documentazione di allegato 1.

## 10. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Dall'elaborazione dei dati relativi alle movimentazioni, verrà stilato un Report mensile, che consentirà di evidenziare il movimento dei volumi di materiale utilizzato nelle singole WBS/aree di deposito (vedi allegato 1).

Tutta la documentazione viene archiviata presso l'Ufficio del DTC/Responsabile Gestione materiali dell'impresa e messa a disposizione degli organi di controllo.

## 11. ALLEGATI

Allegato 1: Report mensile "Registro Generale del Materiale Fresato d'Asfalto in Entrata ed in Uscita"

 <b>FIRMO-SIBARI S.C.R.L.</b> 		<b>REGISTRO GENERALE DEL MATERIALE                      FRESATO D'ASFALTO IN ENTRATA ED                      USCITA</b>						Tot. Gen. Entrate m³	Tot. Gen. Uscite m³
N°	DATA	SITO PROVENIENZA	SITO DESTINAZIONE	CODIFICA MATERIALE	AFFIDATARIO	MATER. ENTR. m³	MATER. USC. m³	DEPOSITO	TOT. NET. ENTR.
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									



